

Questo libro propone una dettagliata analisi critica del discorso di Michel Foucault sul potere, evidenziando le equivocità, le tensioni, le incongruenze che lo attraversano, e le trasformazioni che subisce nel corso del tempo. L'analisi mostra come, nei suoi ultimi anni di vita, le idee di Foucault vadano progressivamente convergendo verso una concezione del potere significativamente diversa da quella, apparentemente espressa nelle opere e nei corsi della metà degli anni settanta, che ha dominato la ricezione del suo pensiero da parte sia dei critici che degli apologeti. Alla luce di questa concezione più tarda, diventa possibile ricomporre tensioni e incongruenze in un sistema concettuale coerente e articolato, e riformulare in modo chiaro, preciso e informativo le tesi di Foucault riguardo agli sviluppi delle tecniche di potere a partire dal XVIII secolo. Soprattutto, diventa possibile dare una valutazione più equilibrata della loro importanza, che, sfuggendo alla frequente polarizzazione tra incondizionato entusiasmo e poco caritatevole sprezzo, riesca a separare gli aspetti più velleitari del suo discorso dagli spunti genialmente illuminanti che è capace di offrire.

Marco Brigaglia è Ricercatore di Filosofia del diritto presso l'Università degli Studi di Palermo. Ha pubblicato *La teoria del diritto di Costantino Mortati* (Giuffrè, 2006) e *Ragioni e vincoli. Il potere dialettico del giurista* (Aracne, 2011), oltre a diversi articoli sulla psicologia della normatività, la teoria delle norme e del ragionamento pratico, i rapporti tra teoria del diritto e scienze cognitive, i rapporti tra diritto e potere.

euro 30,00



M. BRIGAGLIA

POTERE

Marco Brigaglia

Potere

Una rilettura di Michel Foucault

EDITORIALE
SCIENTIFICA

ES

ES